

Alcuni importanti aggiornamenti sulla crisi in Ucraina. I russi stanno stanando gli ultimi nazisti di Azov asserragliati tra le rovine di Mariupol. Nell'area non ci sono infrastrutture civili e gli abitanti sono stati tutti evacuati. Questo vale a dire che i russi potranno ricorrere all'artiglieria pesante e iniziare a bombardare pesantemente le postazioni dei tagliagole di Azov. Le forze armate russe hanno intercettato anche conversazioni radio in inglese, e questo fa pensare che ci siano dei mercenari anglosassoni sul posto, probabilmente i famigerati gruppi di paramilitari della CIA già utilizzati in Afghanistan e Iraq.

Sono stati avvistati sul posto anche individui di carnagione scura e con ogni probabilità si tratta di mercenari mediorientali, se non persino di tagliagole dell'ISIS che sarebbero entrati in Ucraina dalla Polonia. Da un punto di vista strettamente militare, i nazisti non hanno via d'uscita. Attraverso l'uso dell'artiglieria, i russi li costringeranno a uscire allo scoperto e sul terreno aperto verranno decimati abbondantemente. La battaglia di Mariupol si può definire come la battaglia per la denazificazione finale dell'Ucraina e del regime di Zelensky che di fatto non esiste più.

I russi stanno per portare a termine la missione che si erano prefissi. Il sipario sta per calare non solo sulla crisi ucraina ma anche sulla campagna di menzogne alimentata dai media. Al termine di questa crisi, l'apparato mediatico non avrà più nulla a disposizione per distrarre l'opinione pubblica dal disastro provocato dal regime di Mario Draghi e della corrotta classe politica che lo sostiene.

https://t.me/rt_news_mirror_2/322